



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irmsm.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Direttoriale n. 132 del 04/03/2026

Oggetto:	Avvisi di procedure comparative per il conferimento degli incarichi professionali di Responsabile e Collaboratore nell’ambito del Progetto triennale dedicato alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico artistico, architettonico, archivistico e bibliotecario dell’Istituto Romano di San Michele a seguito della fusione con l’ex I.R.ASP. approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 4 novembre 2025.		
Ufficio proponente:	Area Amministrativa Risorse Umane		
Estensore dell'atto:	Sig.ra Silvana Cianfarani		
Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico. Il Responsabile del Procedimento Sig.ra Silvana Cianfarani Roma, 04/03/2026			
Il Dirigente sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico. Il Dirigente Dott.ssa Roberta Valli Roma, 04/03/2026			
L'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che il presente atto non comporta impegno di spesa. Dirigente Amministrativo Dott.ssa Roberta Valli Roma, 04/03/2026			

Il Direttore

Dott. Serafino Giuliani

Roma, 04/03/2026

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 - Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l’Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

- la Determina Direttoriale n. 715 dell’08.11.2024, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 31 ottobre 2024 - Fusione per incorporazione dell’Azienda pubblica di servizi alla persona I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona nell’Azienda pubblica di servizi alla persona Istituto Romano di San Michele, aventi entrambe sede in Roma Capitale e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19.09.2024 con la quale è stato nominato, quale Direttore dell’ASP, il Dr. Serafino Giuliani;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 226 del 14 marzo 2025 di attribuzione dell’incarico di Dirigente dell’Area Amministrativa alla Dott.ssa Roberta Valli;

PREMESSO che

- l’Istituto Romano di San Michele, storica azienda di servizi alla persona, derivante dalla trasformazione dell’ex IPAB fondata alla fine del XVI secolo nella sede di via di San Michele 17 presso Porta Portese, dalla seconda metà degli anni Trenta del Novecento ha sede presso il complesso istituzionale di piazzale Antonio Tosti 4;
- in tale sede – monumento del razionalismo italiano edificato da Alberto Calza Bini e di recente dichiarato di notevole interesse per la storia dell’architettura italiana – sono in parte confluiti arredi, dipinti, sculture, oggetti d’arte applicata, grafiche, fondi bibliotecari e archivistici provenienti dalla sede storica di Trastevere;
- i soli beni storico artistici provenienti dall’antica sede dell’ex Pontificio Ospizio Apostolico del San Michele a Ripa Grande ammontano a circa 1300 opere oggetto, dal 2019 ad oggi, di catalogazione, valorizzazione, interventi di restauro e conservazione svolti in collaborazione con la soprintendenza competente attraverso uno staff dedicato;
- dall’anno 2022 l’Istituto ha aperto al pubblico le porte della propria sede istituzionale con il progetto Museo Diffuso del San Michele mostrando negli spazi comuni della palazzina principale adibita ad uffici dirigenziali una selezione di circa 40 opere tra le più rappresentative provenienti dal Pontificio Ospizio Apostolico in Trastevere;
- dal novembre 2024 l’Istituto Romano di San Michele, su impulso di Regione Lazio, si è fuso con l’I.R.ASP e attraverso tale fusione l’Istituto ha incamerato beni storico artistici e monumentali di rilevante importanza nazionale ed internazionale tra i quali spiccano la chiesa di Santa Caterina dei Funari al Ghetto Ebraico e Villino Crespi in via Giuseppe Antonio Guattani 17;
- nella chiesa di Santa Caterina dei Funari sono conservati capolavori assoluti della pittura italiana della fine del XVI secolo, tra cui note pale d’altare di Annibale Carracci e Girolamo Muziano; nella ex canonica della chiesa, lungo via Michelangelo Caetani, è conservato un deposito di dipinti, sculture ed arte applicata dal

XV al XVIII secolo in massima parte inediti e di altissimo livello storico artistico e nel Villino Crespi, gioiello architettonico del cosiddetto barocchetto romano d'inizio Novecento, sono altresì conservate opere di oreficeria, pittura e arredi risalenti soprattutto al XVII secolo e al barocco romano provenienti da importanti istituti ecclesiastici pontifici soppressi dopo l'Unità d'Italia;

ATTESO che

- attraverso il summenzionato incameramento di beni attualmente l'Istituto Romano di San Michele è in possesso di circa 2800 opere d'arte antica e moderna - suddivise tra dipinti, sculture, oggetti d'arte applicata, arredi, grafiche, manufatti tessili, fondi bibliografici e fondi d'archivio - e di tre importanti monumenti d'architettura antica e moderna, il complesso di San Michele a Tor Marancia, la chiesa di Santa Caterina dei Funari e Villino Crespi, testimonianze che abbracciano stili diversi nel linguaggio architettonico e nella cronologia;
- con Deliberazione n. 28 del 4 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha approvato il Progetto triennale dedicato alla conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico artistico, architettonico, archivistico e bibliotecario dell'Istituto Romano di San Michele a seguito della fusione con l'ex I.R.ASP;
- il progetto di seguito illustrato negli aspetti salienti (per dettaglio dei quali si rinvia alla citata Deliberazione n. 28/2025), ipotizza un piano d'azione a più livelli, su scala triennale, che proietta l'Istituto Romano di San Michele nei prossimi anni come soggetto attivo nel sistema dei Beni Culturali costituenti il pubblico patrimonio del nostro paese:
 - 1) Messa in sicurezza del patrimonio storico artistico della chiesa di Santa Caterina dei Funari e sua canonica
 - 2) Apertura al pubblico della chiesa di Santa Caterina dei Funari
 - 3) Avvio dei restauri urgenti per i beni storico artistici conservati presso il Villino Crespi di Via Guattani
 - 4) Realizzazione di una monografia illustrata dedicata al patrimonio storico artistico complessivo dell'Ente
 - 5) Organizzazione di un convegno delle ASP Regionali che detengono importanti proprietà immobiliari e mobiliari storico artistiche
 - 6) Definizione di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma per la conservazione e la valorizzazione dei beni storico artistici dell'Ente
 - 7) Definizione di un protocollo d'intesa tra Opificio delle Pietre Dure di Firenze (O.P.D.), Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma (I.S.C.R.) e ASP-Istituto Romano di San Michele per la creazione di cantieri scuola
 - 8) Riallestimento generale delle opere d'arte antica e moderna dell'Ente presso la sede istituzionale di piazzale Antonio Tosti
 - 9) Trasferimento delle opere restaurate provenienti dell'ex sagrestia della chiesa di Santa Caterina dei Funari presso la sede istituzionale di piazzale Antonio Tosti
 - 10) Inserimento dell'Ente nella struttura del Sistema Museale Nazionale del MIC
 - 11) Apertura della biblioteca interna dell'Ente agli ospiti anziani, al personale e al pubblico esterno
 - 12) Aperture straordinarie serali del Complesso Istituzionale, della chiesa di Santa Caterina dei Funari e di Villa Crespi;

ATTESO, altresì, che

- per la concreta realizzazione del Progetto si rende necessario nominare un Responsabile del Progetto e un Collaboratore con peculiari competenze ed esperienze maturate nel campo specifico;
- l'Ente non dispone, all'interno della propria organizzazione, di figure professionali che siano in possesso dei requisiti professionali necessari allo svolgimento delle prestazioni oggetto di detti incarichi;

- il Responsabile del Progetto dirigerà, coordinerà e stenderà tutti i progetti dedicati alla conservazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico dell'IRSM, anche archivistico e bibliotecario, seguendoli in ogni aspetto anche esecutivo e facendo riferimento diretto ad ogni parte del progetto triennale. L'attività oggetto dell'incarico avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, rinnovabili di altri 12 mesi fino ad un massimo di 3 anni, ed è previsto un compenso lordo annuo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00) oltre gli oneri di legge;
- il Collaboratore supporterà il Responsabile del Progetto nella stesura di tutti i progetti dedicati alla conservazione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico dell'IRSM, anche archivistico e bibliotecario, e nelle molteplici attività esterne di controllo archivistico e bibliotecario gestendo i rapporti con le Soprintendenze e facendo riferimento diretto al Responsabile del Progetto. L'attività oggetto dell'incarico avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, rinnovabili di altri 12 mesi fino ad un massimo di 3 anni, ed è previsto un compenso lordo annuo pari ad € 22.000,00 (ventiduemila/00) oltre gli oneri di legge;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 2/2026 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nell'ambito del quale è stato programmato il Fabbisogno Triennale del Personale 2026/2028 (approvato dalla competente Direzione Regionale con nota n. U.0166211 del 17 febbraio 2026 registrata al protocollo dell'ASP n. 1516/2026 in pari data), con la pianificazione dell'avvio nell'anno 2026 di due procedure ex art. 7 comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 per l'affidamento dei due incarichi funzionali alla realizzazione del Progetto di cui trattasi (Responsabile e Collaboratore);

RICHIAMATO l'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche recante", ove limita l'utilizzo delle forme flessibili di lavoro e di collaborazione coordinata e continuativa solo "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio" e "ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria";

CONSIDERATO che il conferimento di incarichi previo espletamento di procedure comparative è la procedura che maggiormente risponde alla necessità di tutelare l'interesse pubblico nel rispetto del buon andamento della Pubblica Amministrazione sancito dall'art. 97 della Costituzione;

PRESO ATTO che i più recenti orientamenti della Corte dei Conti hanno chiarito come "i presupposti di legittimità per il conferimento da parte di una p.a. di incarichi professionali esterni e per la stipula di contratti di collaborazione sono così riassumibili: 1) l'oggetto dev'essere corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati; 2) è necessario il preventivo accertamento, da parte dell'amministrazione conferente, dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; 3) la prestazione dev'essere di durata temporanea, con conseguente necessaria predeterminazione del termine di scadenza, per cui non sono consentiti incarichi generici rinnovabili a tempo indefinito; 4) la prestazione dev'essere "altamente qualificata": la professionalità coinvolta dovrà risultare da un apposito procedimento di verifica di evidenza pubblica, idoneo a dimostrare "erga omnes" la specifica esperienza del soggetto incaricato";

RAVVISATA la necessità di individuare le professionalità necessarie mediante la pubblicazione degli avvisi di procedura comparativa per 15 (quindici) giorni consecutivi nell'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet dell'Istituto www.irmsm.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", e sul BUR Lazio;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 31 ottobre 2024, n. 863;
per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

1. di indire due procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi professionali di cui in premessa;
2. di approvare gli avvisi pubblici allegati alla presente determina, quale parte integrante e sostanziale della medesima;
3. la spesa derivante dal presente atto trova copertura al Conto 30205005 del Bilancio triennale 2026-2027-2028;
4. di pubblicare i predetti avvisi sul sito internet dell'Istituto www.irmsm.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" e sul BUR Lazio per 15 (quindici) giorni consecutivi;
5. di inoltrare alla Regione Lazio – Direzione Regionale Inclusione sociale il presente atto unitamente agli allegati Avvisi di procedure comparative.

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Silvana Cianfarani

Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Roberta Valli

Il Direttore
Dott. Serafino Giuliani
